

L'Aquila, nuovi arredi per gli ambulatori pediatrici: il dono di ABIO e i quadretti realizzati da un'ospite della CSA

29 Ottobre 2026



L'AQUILA - Un ambiente più accogliente e colorato per i bambini che affrontano visite e percorsi di cura. Nei giorni scorsi, presso l'ospedale San Salvatore dell'Aquila, si è svolta la consegna di alcuni arredi destinati agli ambulatori pediatrici, donati da **ABIO L'Aquila (Associazione per il Bambino in Ospedale)**, realtà che da ben 22 anni svolge un'importante attività di volontariato all'interno del reparto di Pediatria dell'ospedale cittadino.

Un'iniziativa che testimonia ancora una volta l'impegno dell'associazione nel rendere l'esperienza ospedaliera dei più piccoli meno difficile, attraverso la creazione di spazi capaci di trasmettere serenità, familiarità e un senso di accoglienza.

Alla consegna era presente **Vincenzo Salpietro, direttore della Struttura complessa di**

Pediatria, che ha espresso il proprio ringraziamento all'associazione e a tutto il suo staff per la costante attenzione rivolta ai bambini e alle loro famiglie.

Presente anche **Samantha Reale, presidente di ABIO L'Aquila**, a rappresentare un sodalizio che da oltre due decenni affianca il personale sanitario, contribuendo a umanizzare gli ambienti di cura attraverso la presenza e l'impegno dei propri volontari.

Particolarmente significativo anche il contributo di **Paola Angelosante**, ospite della Residenza per anziani dell'istituzione CSA, che ha donato numerosi quadretti realizzati personalmente, utilizzando la tecnica del collage. Opere vivaci e colorate, frutto della sua creatività, destinate ad arricchire gli spazi pediatrici e a regalare un momento di leggerezza ai piccoli pazienti.

La signora Angelosante era accompagnata dalla **presidente Daniela Bafile** e dall'**assistente sociale Assunta Sivo**, presenti a testimoniare il valore di un'iniziativa che unisce idealmente generazioni diverse attraverso la solidarietà e l'espressione artistica.

La donazione rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra associazioni, istituzioni e cittadini, accomunati dalla volontà di rendere l'ospedale un luogo sempre più attento non soltanto alle necessità cliniche, ma anche al benessere emotivo di chi lo frequenta.

Un piccolo ma significativo gesto di cura e generosità, che assume un valore ancora più profondo grazie all'incontro tra il mondo dell'infanzia e quello degli anziani: due generazioni che, attraverso il linguaggio universale dell'arte e della solidarietà, trovano un'occasione per sentirsi più vicine.